

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

***SOSTANZE STUPEFACENTI
E
ABBANDONO SCOLASTICO***

*Lara Caschili
Valentino Farina
Simone Miotto
Chiara Paglialonga*

PREMESSA:

Abbiamo deciso di trattare il tema dell'uso di sostanze stupefacenti in ambito scolastico spinti dall'intento conoscitivo di approfondire questa problematica estremamente attuale.

Abbiamo così deciso di focalizzare la nostra attenzione sulla relazione che intercorre tra l'uso di sostanze stupefacenti e l'abbandono scolastico servendoci delle nozioni apprese durante il corso di Metodologia della Ricerca Educativa del prof. Roberto Trincherò e della prof.ssa Daniela Robasto e del manuale "I metodi della ricerca educativa".

Lara Caschili sarà la responsabile della parte riguardante la pianificazione e la somministrazione ai fini della raccolta dati.

Valentino Farina si occuperà della formulazione del tema, del problema, dell'obiettivo, della costruzione del piano teorico e della scelta della strategia di ricerca.

La definizione operativa insieme è affidata invece a Simone Miotto.

In ultimo Chiara Paglialonga sarà la responsabile dell'analisi dati.

Seguiremo così le fasi della ricerca empirica:

- 1) Identificazione del tema di ricerca*
- 2) Identificazione del problema di ricerca*
- 3) Identificazione dell'obiettivo di ricerca*
- 4) Costruzione del quadro teorico di riferimento, e costruzione della mappa concettuale*
- 5) Formulazione delle ipotesi*
- 6) Individuazione della popolazione di riferimento, del campione e della tipologia di campionamento*
- 7) Scelta delle tecniche e degli strumenti di rilevazione dei dati*
- 8) Pianificazione della raccolta dei dati*
- 9) Analisi dei dati*
- 10) Interpretazione dei risultati*

TEMA:

uso di sostanze stupefacenti e abbandono scolastico.

PROBLEMA:

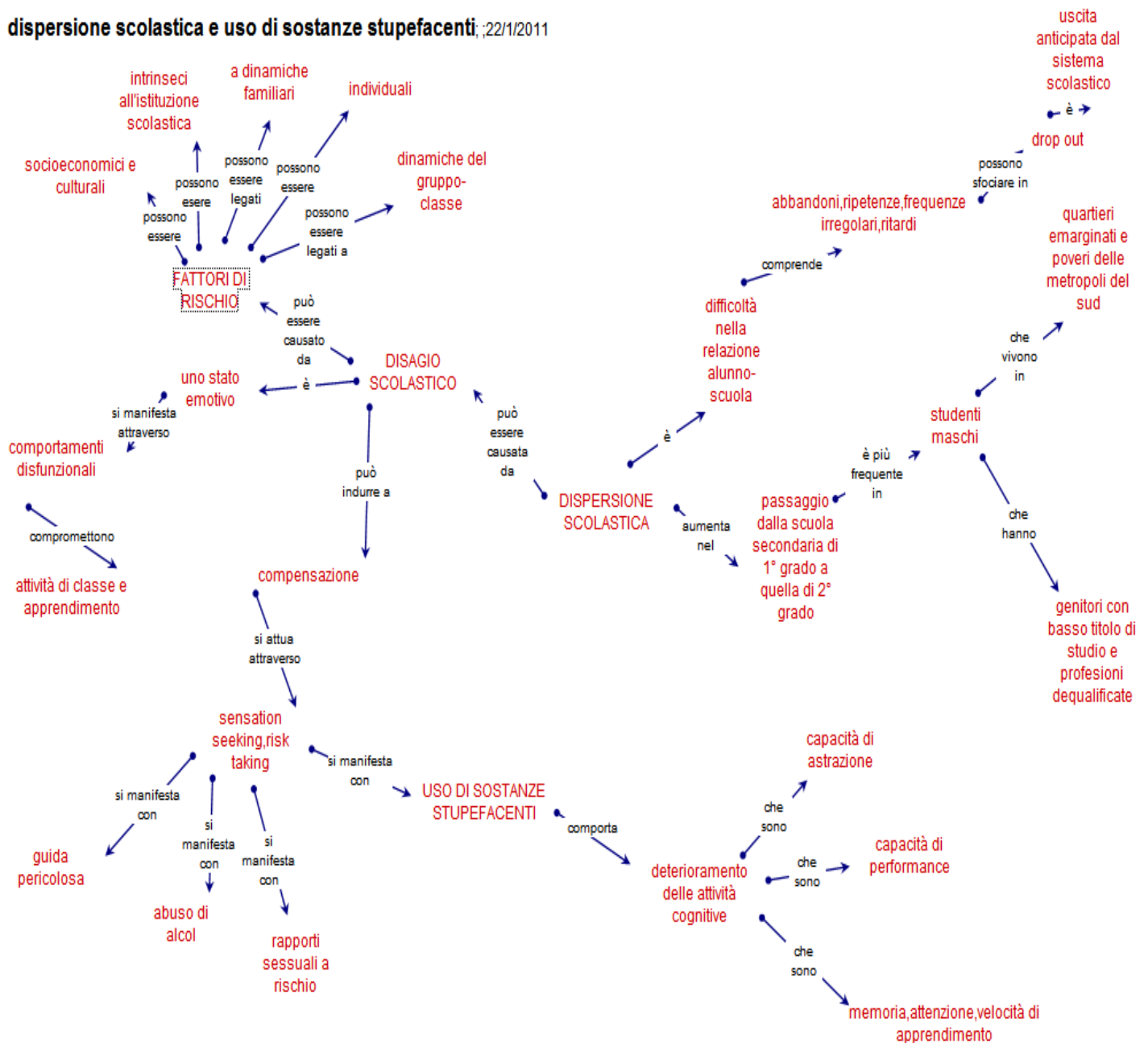
vi è relazione tra l'uso di sostanze stupefacenti e l'abbandono scolastico?

OBIETTIVO:

verificare se vi è una relazione tra l'uso di sostanze stupefacenti e l'abbandono scolastico

COSTRUZIONE DEL PIANO TEORICO:

dispersione scolastica e uso di sostanze stupefacenti; 22/1/2011



SINTESI TESTUALE DELLA MAPPA CONCETTUALE:

Per dispersione scolastica si intende la difficoltà nella relazione tra l'alunno e la scuola e comprende ripetenze, frequenze irregolari, ritardi rispetto all'età scolare fino ad arrivare al cosiddetto drop out, ovvero l'abbandono prima della conclusione di un ciclo formativo. Questo fenomeno inizia a manifestarsi nella scuola media inferiore e aumenta sensibilmente nel passaggio alla scuola media superiore. Come emerge da alcuni dati, risulta più frequente in soggetti di sesso maschile, provenienti da quartieri emarginati e poveri delle metropoli del sud e con genitori con basso titolo di studio o professioni dequalificate.¹

Principale fattore alla base della dispersione risulta essere il disagio scolastico.² Con questo termine si intende uno stato emotivo che si manifesta attraverso un'insieme di comportamenti disfunzionali (scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, etc) che compromettono l'apprendimento e la vita relazionale del soggetto.

Sarebbe riduttivo imputare il disagio scolastico e la dispersione che ne consegue soltanto a demotivazione, scarsa autostima e poca capacità di concentrazione del giovane, in quanto in realtà vi sono molteplici fattori in gioco:

- fattori socioeconomici e culturali: la scarsa dotazione di partenza espone i ragazzi provenienti da classi sociali meno favorite a maggior rischio di disagio scolastico;

- fattori intrinseci all'istituzione scolastica: proposte didattiche che si basano su modelli standard, mancanza di percorsi individualizzati che tengano conto delle differenti competenze d'ingresso dei ragazzi, sistemi di valutazione che tendono a classificare i ragazzi e ad ufficializzare le differenze non valorizzando il progresso individuale in relazione al livello di partenza;

- fattori legati alle dinamiche familiari: relazione problematica con la famiglia sul piano comunicativo ed emotivo a causa di situazioni conflittuali, educazione rigida e punitiva che porta ad accrescere ansia e senso di colpa;

- fattori individuali: maggior rischio di disagio scolastico per i ragazzi che già da bambini hanno avuto un disturbo specifico dell'apprendimento, causa di frustrazione, demotivazione e sfiducia nelle proprie capacità; problemi di autostima legati allo scarso senso di autoefficacia di fronte a richieste superiori alle capacità personali. Questo porta ad un processo difensivo di disinvestimento, difficilmente reversibile; a partire dall'età puberale i ragazzi rivolgono

¹ http://srvapl.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/2000/capitolo1_2.pdf

² http://www.iss.it/binary/publ/cont/08-1_WEB.1204719565.pdf

la propria attenzione a mete esterne alla scuola, investendo meno tempo ed energia per gli impegni scolastici; i giovani tendono all'autonomia intellettuale formulando giudizi propri che possono portare a tensioni con adulti e insegnanti; mancanza di un metodo di studio adeguato alle richieste scolastiche via via più complesse

–fattori legati alle dinamiche del gruppo classe: insegnamento centrato su individualismo e competitività tendono ad accrescere la tensione all'interno del gruppo-classe; paura del giudizio altrui che si accompagna al timore di esser presi in giro e rifiutati. A compensazione di questo stato di frustrazione e disagio, i soggetti tendono a ricercare intense emozioni (sensation seeking) esponendosi a situazioni gravide di rischi (risk-taking).²

Ciò è tanto più vero se i giovani non riescono a incanalare in modo costruttivo all'interno del contesto scolastico il bisogno di affermarsi. Insuccessi di performance, problemi di relazione con coetanei e docenti, difficoltà nell'adeguarsi alle norme dell'istituzione scolastica possono infatti accrescere questo malessere. Questo aspetto appare ancor più significativo se si considera la fragilità emotiva e psicologica dell'adolescente, il quale deve affrontare la delicata fase di costruzione e definizione della propria personalità. I ragazzi rivolgono così la propria attenzione all'esterno del mondo scolastico, dove ricercano possibilità di espressione e gratificazione personale alternative, occasioni per cimentarsi al fine di supportare la propria autostima e portare allo scoperto il bisogno di 'autoaffermazione'. laddove il contesto sociale che fa da sfondo all' aggregazione non è in grado di offrire risorse adeguate, spesso i giovani svolgono attività non sempre socialmente apprezzate, le quali possono sfociare in comportamenti a rischio. Tra questi i più diffusi sono l'abuso di alcol, la guida pericolosa, i rapporti sessuali a rischio e il consumo di sostanze stupefacenti. Queste ultime comportano un deterioramento dei meccanismi che stanno alla base delle attività cognitive quali la capacità di astrazione e di performance; inoltre peggiorano altri aspetti quali la memoria, l'attenzione e la velocità di apprendimento.³ Studi recenti segnalano la correlazione esistente tra difficoltà scolastiche e frequenza dei comportamenti a rischio. Altre ricerche prendono in considerazione l'orientamento al futuro come efficace indice di protezione e mostrano come questo sia più basso nei soggetti che attuano comportamenti a rischio. Infatti nei soggetti che hanno subito bocciature cresce il senso di disorientamento rispetto al futuro e si riduce la capacità di metariflettere, ovvero di sapersi progettare, di riflettere su di sé, sui propri interessi e progetti.

² Ibidem.

³ http://www.psy.unipd.it/~mpastore/papers/Velicogna&al_2004.pdf

Bibliografia

L. Calcerano, M. T. Anelli, A. M. Cetorelli, 2000, *La dispersione scolastica: una lente sulla scuola*, Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale del Personale e degli AA. GG. e Amm.vi – Div. XII Sistema Informativo – Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria, Coordinamento e Gestione delle Attività per gli Studenti – Ispettorato Educazione Fisica e Sportiva (pagg. 12-19).

S. Listorto, 2008, in *La promozione della salute nelle scuole: obiettivi di insegnamento e competenze comuni*, A.De Santi, R.Guerra, P.Morosini, (A cura di), 2008, Rapporti ISTISAN, *Prevenzione dell'insuccesso scolastico come prevenzione dei comportamenti a rischio* (pagg 120-126).

A. Pellai, *Educazione sanitaria, Principi, modelli, strategie e interventi. Manuale per insegnanti ed operatori sociosanitari*, Collana Scienze e Salute, Milano: Franco Angeli; 2002.

F. Velicogna, R.Ciuffi, G. Narbone, G. Checcucci, G. Vidotti, M. Pastore, *Studio pilota con il test WAIS-R su soggetti tossicodipendenti*, Rivista di psichiatria, 2004.

STRATEGIA DI RICERCA:

Abbiamo scelto di utilizzare la strategia della ricerca standard, basata sulla matrice di dati.

FORMULAZIONE DELL'IPOTESI:

La nostra ipotesi è che vi sia relazione tra l'uso di sostanze stupefacenti e l'abbandono scolastico.

INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI:

Fattore Indipendente: l'uso di sostanze stupefacenti

Fattore dipendente: l'abbandono scolastico

DEFINIZIONE OPERATIVA:

Fattore	Indicatore	Domanda
Uso di sostanze stupefacenti	- Conoscenza di coetanei che fanno uso di sostanze stupefacenti	Nel periodo in cui andavi a scuola nel gruppo di amici che frequentavi qualcuno faceva uso di sostanze stupefacenti? Se sì con quale frequenza?
	- Conoscenza degli effetti delle sostanze stupefacenti	L'uso abituale di sostanze stupefacenti: Peggiora/migliora/non ha conseguenze
	- Atteggiamento nei confronti delle sostanze stupefacenti	Pensi sia sbagliato assumere sostanze stupefacenti? ----- Secondo te in una situazione personale difficile (Solitudine, stress, ansia, noia...) fare uso di sostanze stupefacenti può essere d'aiuto? ----- Sei a una festa a casa di amici. Durante la serata molti consumano cocaina. Mario, un tuo conoscente, rifiuta di assumerla. Giudica Mario: 1) è uno sfigato perché rifiuta e non sa divertirsi 2) è uno sfigato perché fa brutta figura davanti alle ragazze

		<p>presenti.</p> <p>3) Mario ha fatto bene perché non si è fatto condizionare.</p>
	<p>- Scelte in situazioni legate all'uso di sostanze stupefacenti</p>	<p>E' sabato sera, Giada è in discoteca che festeggia con i suoi amici. Stanno ballando e uno di questi ha con sé delle pastiglie di ecstasy e le offre agli amici.</p> <p>Scegli il finale che preferisci:</p> <p>1) rifiuta l'offerta perché ritiene sia pericoloso e sbagliato.</p> <p>2) Giada accetta l'offerta perché vuole divertirsi con i suoi amici, tanto farlo una volta ogni tanto non fa male.</p> <p>3) Giada accetta come ogni volta.</p>
		<p>Valerio ha un compito in classe. Prima di entrare a scuola incontra alcuni suoi compagni che gli offrono di fumare uno spinello insieme</p> <p>Scegli il finale che preferisci.</p> <p>1) Si ferma a chiaccherare ma rifiuta lo spinello e poi entra a scuola</p> <p>2) Accetta di fumare con loro dopodiché entra a scuola in ritardo.</p> <p>3) Accetta di fumare con loro dopodiché decidono insieme di tagliare andando al centro commerciale.</p>
Dispersione scolastica	<p>- Età al momento dell'abbandono</p>	<p>Quanti anni avevi quando hai lasciato la scuola definitivamente?</p>

	- Numero delle ripetenze	Prima dell'abbandono definitivo sei mai stato bocciato? Se sì quante volte?
	- Assenze scolastiche	Nel periodo precedente all'abbandono, le tue assenze nel corso di un anno scolastico andavano da: 0 a 10 giorni da 10 a 30 giorni più di 30 giorni
	- Ritardi	Nel periodo precedente all'abbandono ritardavi a scuola con quale frequenza: -mai -raramente -a volte -spesso -sempre
	- Media scolastica	Nel periodo precedente all'abbandono ricordi la tua media scolastica? -inferiore al 4 -dal 4 al 5 -6 -superiore a 6

POPOLAZIONE E CAMPIONE DI RIFERIMENTO:

Abbiamo scelto come popolazione di riferimento tutti gli studenti delle scuole superiori di Torino.

Il nostro campione è composto da 38 soggetti dai 18 ai 56 anni appartenenti a due classi quinte e una terza del corso serale dell'Istituto Magistrale Regina Margherita. Il nostro è un campionamento non probabilistico ragionato dal momento che abbiamo scelto di somministrare il questionario a soggetti che avessero avuto problematiche di dispersione scolastica e per questo frequentanti la scuola serale.

TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

La tecnica utilizzata nella nostra ricerca è quella del questionario anonimo auto-compilato a risposte chiuse.

PIANIFICAZIONE DELLA RIVELAZIONE DEI DATI

Abbiamo preso contatto con la dirigente scolastica dell'Istituto Regina Margherita presentandole la richiesta di poter somministrare i questionari per la nostra ricerca. A tal fine ci sono stati forniti i contatti di due professori dei corsi serali con i quali abbiamo fissato un appuntamento per fissare data e modalità di somministrazione.

Abbiamo assicurato a professori ed allievi che il questionario sarebbe stato totalmente anonimo e che i dati raccolti sarebbero stati utilizzati solamente ai fini della nostra ricerca.

Il tempo necessario per ogni classe è stato di 10-15 minuti.

casi	età	gen	cittres	cittàdom	vivigen	haiabb	m_1	m_2	m_3	m_4	m_5	anniabb	maibocc	quntvolt	assenz	ritardi	media	attusoss	effettiuso	amicias	freguso	aiutoss	M	G	V
a01	19	f	nicelino	-	2	2	0	0	0	0	1	16	2	1	2	4	4	1	1	2	2	1	3	2	2
a02	20	f	torino	torino	2	2	1	0	0	0	0	17	2	1	3	2	3	1	1	2	2	1	3	1	1
a03	18	f	moncalieri	torino	2	2	0	0	0	1	0	14	2	1	3	5	1	1	1	2	3	2	3	1	2
a04	20	m	torino	torino	2	2	1	0	0	1	0	19	2	1	2	3	3	1	1	2	3	1	3	3	2
a05	22	f	torino	torino	2	2	0	0	0	0	1	17	1	-	1	2	4	2	1	1	-	1	3	1	1
a06	46	f	asti	asti	1	2	0	0	0	0	1	16	1	-	1	1	4	2	1	1	-	1	3	1	1
a07	21	f	torino	torino	2	2	0	0	0	0	1	17	2	1	3	3	4	2	1	2	2	1	3	1	1
a08	52	f	torino	torino	1	2	1	0	0	0	1	-	2	2	2	4	3	2	1	2	3	1	3	1	1
a09	19	f	torino	torino	2	2	0	0	0	1	0	17	2	1	2	2	3	2	1	2	2	1	3	1	1
a10	25	f	torino	torino	2	2	0	0	0	1	0	17	2	1	2	2	3	1	1	2	3	1	3	1	1
a11	29	m	torino	torino	1	2	0	0	1	1	0	17	1	-	1	2	3	2	1	2	1	1	3	1	1
a12	24	f	torino	-	1	2	0	1	0	0	0	18	2	1	2	4	3	-	1	2	3	2	3	2	2
a13	19	f	torino	torino	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	4	2	1	1	-	1	3	1	1
a14	28	f	torino	torino	1	2	1	0	0	0	0	21	1	-	1	2	4	2	1	1	-	1	3	1	1
a15	20	f	collegno	collegno	2	1	-	-	-	-	-	-	2	2	2	3	4	2	1	2	3	1	3	1	1
a16	21	f	torino	torino	2	2	0	0	0	0	1	19	1	-	2	3	4	2	1	1	-	1	3	1	1
a17	23	f	torino	torino	2	2	0	0	0	0	1	18	2	2	2	3	3	2	1	2	3	1	3	1	1
a18	21	f	borgaro t.se	borgaro t.se	2	1	-	-	-	-	-	-	2	2	2	4	3	2	1	2	3	1	3	1	1
a19	20	f	torino	torino	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	4	2	1	2	3	1	3	1	1
a20	21	m	torino	torino	2	2	0	0	0	1	0	19	2	3	2	3	2	2	1	2	2	1	3	1	1
a21	20	m	torino	torino	2	1	-	-	-	-	-	-	2	2	2	5	3	2	1	2	3	1	3	2	2
a22	22	m	san mauro	-	2	2	0	0	0	1	0	20	2	3	3	4	4	2	1	2	3	1	2	1	2
a23	21	f	torino	torino	1	2	0	0	0	1	0	17	1	-	1	1	4	2	1	2	3	1	3	1	1
a24	22	f	verolengo	torino	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	3	1	3	1	1
a25	51	m	torino	-	1	1	-	-	-	-	-	15	2	1	-	-	-	2	1	1	-	1	3	1	1
a26	27	f	almese	almese	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	1	3	1	1
a27	56	f	torino	torino	1	2	1	0	0	0	0	17	1	-	1	2	4	2	1	2	1	1	3	1	1
a28	18	f	pineroło	pineroło	2	1	-	-	-	-	-	-	1	-	2	2	4	2	1	2	3	2	3	1	1
a29	23	m	torino	torino	2	2	0	0	0	1	0	19	2	3	3	4	1	2	1	2	3	1	3	1	1
a30	23	m	nicelino	nicelino	2	2	1	0	0	1	1	18	2	1	2	2	3	2	1	2	3	1	3	1	1
a31	30	f	torino	torino	1	1	0	1	0	0	0	-	1	-	-	-	-	2	1	2	1	1	3	1	1
a32	35	f	torino	torino	1	2	1	0	1	0	0	18	1	-	2	3	3	2	1	1	-	1	3	1	1
a33	20	f	torino	torino	2	1	-	-	-	-	-	-	2	-	2	4	-	2	1	2	2	1	3	1	1
a34	33	m	nicelino	-	1	2	0	0	0	1	0	20	2	2	2	2	2	2	1	2	2	1	3	2	1
a35	26	m	torino	torino	1	2	0	0	0	1	0	16	2	2	3	5	2	1	1	2	3	1	3	1	3
a36	22	m	torino	torino	2	2	0	0	0	1	0	16	2	2	3	4	1	1	1	2	3	2	nd	nd	3
a37	37	f	torino	torino	1	2	1	0	0	0	0	22	2	2	1	3	2	2	1	1	-	1	3	1	1
a38	46	m	nicelino	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	-	1	3	1	1

Analisi monovariata:

Distribuzione di frequenza: età

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
18	2	5%	2	5%	0%:12%
19	3	8%	5	13%	0%:16%
20	6	16%	11	29%	4%:27%
21	5	13%	16	42%	2%:24%
22	4	11%	20	53%	1%:20%
23	3	8%	23	61%	0%:16%
24	1	3%	24	63%	0%:11%
25	1	3%	25	66%	0%:11%
26	1	3%	26	68%	0%:11%
27	1	3%	27	71%	0%:11%
28	1	3%	28	74%	0%:11%
29	1	3%	29	76%	0%:11%
30	1	3%	30	79%	0%:11%
33	1	3%	31	82%	0%:11%
35	1	3%	32	84%	0%:11%
37	1	3%	33	87%	0%:11%
45	1	3%	34	89%	0%:11%
46	1	3%	35	92%	0%:11%
51	1	3%	36	95%	0%:11%
52	1	3%	37	97%	0%:11%
56	1	3%	38	100%	0%:11%

2 3 6 5 4 3 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 33 35 37 45 46 51 52 56

Campione:

Numero di casi = 38

Indici di tendenza centrale:

Moda = 20

Mediana = 22

Media = 26.82

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.08

Campo di variazione = 38

Differenza interquartilica = 9

Scarto tipo = 10.17

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 23.58 a 30.05
Scarto tipo	da 8.29 a 13.16

Distribuzione di frequenza: genere

26 12
f m

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
f	26	68%	26	68%	54%:83%
m	12	32%	38	100%	17%:46%

Campione:

Numero di casi= 38

Indici di tendenza centrale:

Moda = f

Mediana = f

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57

Distribuzione di frequenza: città di residenza

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
almese	1	3%	1	3%	0%:11%
asti	1	3%	2	5%	0%:11%
borgaro t.se	1	3%	3	8%	0%:11%
collegno	1	3%	4	11%	0%:11%
moncalieri	1	3%	5	13%	0%:11%
nichelino	4	11%	9	24%	1%:20%
pinerolo	1	3%	10	26%	0%:11%
san mauro	1	3%	11	29%	0%:11%
torino	26	68%	37	97%	54%:83%
verolengo	1	3%	38	100%	0%:11%

1	1	1	1	1	4	1	1	26	1
almese	asti	borgaro t.se	collegno	moncalieri	nichelino	pineroło	san mauro	torino	verolengo

Campione:

Numero di casi= 38

Indici di tendenza centrale:

Moda = torino

Mediana = torino

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

Distribuzione di frequenza: città di domicilio

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
almese	1	3%	1	3%	0%:13%
asti	1	3%	2	6%	0%:13%
borgaro t.se	1	3%	3	9%	0%:13%
collegno	1	3%	4	13%	0%:13%
nichelino	1	3%	5	16%	0%:13%
pineroło	1	3%	6	19%	0%:13%
poirino	1	3%	7	22%	0%:13%
torino	25	78%	32	100%	64%:92%

1	1	1	1	1	1	1	25
almese	asti	borgaro t.se	collegno	nichelino	pineroło	poirino	torino

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = torino

Mediana = torino
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.62

Distribuzione di frequenza: vivi con i genitori

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	42%	16	42%	26%:58%
2	22	58%	38	100%	42%:74%

16	22
1	2

Campione:

Numero di casi= 38

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.58

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.42 a 1.74
Scarto tipo	da 0.4 a 0.64

Distribuzione di frequenza: hai abbandonato la scuola

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	32%	12	32%	17%:46%
2	26	68%	38	100%	54%:83%

12	26
1	2

Campione:

Numero di casi= 38

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.68

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.54 a 1.83
Scarto tipo	da 0.38 a 0.6

Distribuzione di frequenza: motivi dell'abbandono 1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	19	70%	19	70%	52%:89%
1	8	30%	27	100%	11%:48%

19	8
0	1

Campione:

Numero di casi= 27

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.12 a 0.48
Scarto tipo	da 0.36 a 0.63

Distribuzione di frequenza: motivi dell'abbandono 2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	25	93%	25	93%	78%:100%
1	2	7%	27	100%	0%:22%

25	2
0	1

Campione:

Numero di casi= 27

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.07

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.86

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.26

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.03 a 0.18
Scarto tipo	da 0.21 a 0.36

**Distribuzione di frequenza:
motivi dell'abbandono 3**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	25	93%	25	93%	78%:100%
1	2	7%	27	100%	0%:22%

25 2
0 1

Campione:

Numero di casi= 27

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.07

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.86

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.26

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.03 a 0.18
Scarto tipo	da 0.21 a 0.36

**Distribuzione di frequenza:
motivi dell'abbandono 4**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	14	52%	14	52%	33%:70%
1	13	48%	27	100%	30%:67%

14 13
0 1

Campione:

Numero di casi= 27

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.48

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.5

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.28 a 0.68
Scarto tipo	da 0.39 a 0.68

**Distribuzione di frequenza:
 motivi dell’abbandono 5**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%		
0	19	70%	19	70%	52%:89%	19	8
1	8	30%	27	100%	11%:48%	0	1

Campione:

Numero di casi= 27
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 0
 Mediana = 0
 Media = 0.3
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.58
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.46

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.12 a 0.48
Scarto tipo	da 0.36 a 0.63

**Distribuzione di frequenza:
 anni al momento dell’abbandono**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
14	1	4%	1	4%	0%:15%
15	1	4%	2	8%	0%:15%
16	4	15%	6	23%	0%:31%
17	8	31%	14	54%	12%:50%
18	4	15%	18	69%	0%:31%

19	4	15%	22	85%	0%:31%
20	2	8%	24	92%	0%:23%
21	1	4%	25	96%	0%:15%
22	1	4%	26	100%	0%:15%



1	1	4	8	4	4	2	1	1
14	15	16	17	18	19	20	21	22

Campione:

Numero di casi= 26

Indici di tendenza centrale:

Moda = 17

Mediana = 17

Media = 17.69

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.18

Campo di variazione = 8

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.79

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 16.97 a 18.42
Scarto tipo	da 1.41 a 2.47

Distribuzione di frequenza: sei mai stato bocciato

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	30%	10	30%	15%:46%
2	23	70%	33	100%	54%:85%

10	23
1	2



Campione:

Numero di casi= 33

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2
 Mediana = 2
 Media = 1.7

Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.58
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.46

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.54 a 1.85
Scarto tipo	da 0.37 a 0.61

Distribuzione di frequenza: quante volte

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	45%	10	45%	23%:68%
2	9	41%	19	86%	18%:64%
3	3	14%	22	100%	0%:32%

10	9	3
1	2	3

Campione:

Numero di casi= 22
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 1
 Mediana = 2
 Media = 1.68
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.39
 Campo di variazione = 2
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.7

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.37 a 1.99
Scarto tipo	da 0.54 a 1

Distribuzione di frequenza: assenze

7	19	7
1	2	3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	7	21%	7	21%	7%:35%
2	19	58%	26	79%	41%:74%
3	7	21%	33	100%	7%:35%

Campione:

Numero di casi= 33

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.42

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.65

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.78 a 2.22
Scarto tipo	da 0.52 a 0.86

Distribuzione di frequenza: ritardi

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	9%	3	9%	0%:19%
2	10	30%	13	39%	15%:46%
3	9	27%	22	67%	12%:42%
4	8	24%	30	91%	10%:39%
5	3	9%	33	100%	0%:19%

3	10	9	8	3
1	2	3	4	5

Campione:

Numero di casi= 33

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 3

Media = 2.94

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.24

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.13

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.56 a 3.32
Scarto tipo	da 0.91 a 1.49

Distribuzione di frequenza: media

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	9%	3	9%	0%:19%
2	4	13%	7	22%	1%:24%
3	12	38%	19	59%	21%:54%
4	13	41%	32	100%	24%:58%

3	4	12	13
1	2	3	4

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 3.09

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.33

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.95

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.77 a 3.42
Scarto tipo	da 0.76 a 1.26

Distribuzione di frequenza: atteggiamenti sull' uso di sostanze stupefacenti

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	22%	8	22%	8%:35%
2	29	78%	37	100%	65%:92%

8	29
1	2

Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.66

Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.41

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.65 a 1.92
Scarto tipo	da 0.33 a 0.53

**Distribuzione di frequenza:
 effetti dell'uso di sostanze
 stupefacenti**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%	37 1
1	37	100%	37	100%	100%:100%	

Campione:

Numero di casi= 37
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 1
 Campo di variazione = 0
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

**Distribuzione di frequenza:
 frequentazione di amici che fanno
 uso di sostanze stupefacenti**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%	9 1	28 2
1	9	24%	9	24%	11%:38%		
2	28	76%	37	100%	62%:89%		

Campione:

Numero di casi= 37
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 2
 Mediana = 2
 Media = 1.76

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.63

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.43

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.62 a 1.89
Scarto tipo	da 0.35 a 0.56

Distribuzione di frequenza:
frequenza

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	11%	3	11%	0%:25%
2	7	25%	10	36%	7%:43%
3	18	64%	28	100%	46%:82%

3	7	18
1	2	3

Campione:

Numero di casi= 28

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.54

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.49

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.68

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.27 a 2.8
Scarto tipo	da 0.54 a 0.93

Distribuzione di frequenza:
l'uso di sostanze stupefacenti può aiutare

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	34	89%	34	89%	80%:99%
2	4	11%	38	100%	1%:20%

34	4
1	2

Campione:

Numero di casi= 38

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1.11

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.81
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.31

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.01 a 1.2
Scarto tipo	da 0.25 a 0.4

Distribuzione di frequenza: mario

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	1	3%	1	3%	0%:11%
3	36	95%	37	97%	88%:100%
nd	1	3%	38	100%	0%:11%

1 36 1
 2 3 nd

Campione:

Numero di casi= 38
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 3
 Mediana = 3
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.9

Distribuzione di frequenza: giada

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	32	84%	32	84%	73%:96%
2	4	11%	36	95%	1%:20%
3	1	3%	37	97%	0%:11%
nd	1	3%	38	100%	0%:11%

32 4 1 1
 1 2 3 nd

Campione:

Numero di casi= 38
 Indici di tendenza centrale:

Moda = 1
 Mediana = 1
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.72

Distribuzione di frequenza: valerio

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	79%	30	79%	66%:92%
2	6	16%	36	95%	4%:27%
3	2	5%	38	100%	0%:12%

30	6	2
1	2	3

Campione:

Numero di casi = 38
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1.26
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.65
 Campo di variazione = 2
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.55

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.09 a 1.44
Scarto tipo	da 0.45 a 0.71

ANALISI BIVARIATA:

Analisi della varianza: attusoss x anniabb

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	7	16.43	13.71	1.4
2	18	18.17	54.5	1.74
Intero campione	25	17.68	83.44	1.83

Eta quadro = 0.18. Significatività = **0.033**.

Il valore di significatività pari a 0.033 indica che **vi è relazione** tra le due variabili (in quanto il valore è inferiore a 0,05).

**Tabella a doppia entrata:
attusoss x maibocc**

X quadro = 4.07. Significatività = **0.044**

maibocc-> attusoss	1	2	Marginale di riga
1	0 2.2 -1.5	7 4.8 1	7
2	10 7.8 0.8	15 17.2 -0.5	25
Marginale di colonna	10	22	32

Il valore di significatività pari a 0.044 indica che **vi è relazione** tra le due variabili (in quanto il valore è inferiore a 0,05).

**Tabella a doppia entrata:
attusoss x quntvolt**

X quadro = 4. Significatività = 0.135

quntvolt-> attusoss	1	2	3	Marginale di riga
1	5 3 1.2	2 3 -0.6	0 1 -1	7
2	4 6 -0.8	7 6 0.4	3 2 0.7	14
Marginale di colonna	9	9	3	21

Il valore di significatività = 0.135 indica che **non vi è relazione** tra le due variabili.(in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
attusoss x assenz**

X quadro = 7.34. Significatività = **0.025**

assenz-> attusoss	1	2	3	Marginale di riga
1	0 1.5 -1.2	3 3.9 -0.5	4 1.5 2	7
2	7 5.5 0.7	15 14.1 0.3	3 5.5 -1.1	25
Marginale di colonna	7	18	7	32

Il valore di significatività pari a 0.025 indica che **vi è relazione** tra le due variabili (in quanto il valore è inferiore a 0,05).

**Tabella a doppia entrata:
attusoss x ritardi**

ritardi-> attusoss	1 2 3	4 5	Marginale di riga
1	2 2.8 -0.5	1 2 -0.7	4 2.2 1.2
2	11 10.2 0.3	8 7 0.4	6 7.8 -0.6
Marginale di	13	9	10

colonna				
---------	--	--	--	--

X quadro = 2.85. Significatività = 0.24

Il valore di significatività pari a 0,24 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
attusoss x media**

media- > attusoss	1	2	3	4	Margina le di riga
1	3 1.6 1.1	3 2.5 0.3	1 2.9 -1. 1	7	
2	4 5.4 -0. 6	8 8.5 -0. 2	12 10. 1 0.6	24	
Margin ale di colonn a	7	11	13	31	

X quadro = 3.43. Significatività = 0.18

Il valore di significatività pari a 0,18 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Analisi della varianza:
effettiuso x anniabb**

Categori a	Numero di casi	Media	Devian za	Scarto tipo
1	26	17.69	83.54	1.79
Intero campio ne	26	17.69	83.54	1.79

Eta quadro = 0. Significatività = NaN.

La variabile “uso abituale di sostanze stupefacenti” **ha una sola costante**, quindi non si può calcolare la tabella a doppia entrata.

**Analisi della varianza:
amiciss x anniabb**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	7	18.29	39.43	2.37
2	19	17.47	40.74	1.46
Intero campione	26	17.69	83.54	1.79

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.325.

Il valore di significatività pari a 0,325 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
amiciss x maibocc**

maibocc -> amiciss	1	2	Marginale di riga
1	5 2.4 1.7	2 5.6 -1.5	8
2	5 7.6 -0.9	21 17.4 0.9	25
Marginale di colonna	10	23	33

X quadro = 6.64. Significatività = **0.01**

Il valore di significatività pari a 0,01 indica che **vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è inferiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
amiciss x quntvolt**

quntvolt -> amiciss	1	2 3	Margina le di riga
1	1 1.4 -0.3	1 1.6 -0.5	3
2	9 8.6 0.1	11 10.4 0.2	19
Margina le di colonna	10	12	22

X quadro = 0.4. Significatività = 0.528

Il valore di significatività pari a 0,528 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
amiciss x assenz**

assenz -> amiciss	1	2	3	Margina le di riga
1	4 1.7 1.8	3 4.6 -0.7	0 1.7 -1.3	8
2	3 5.3 -1	16 14.4 0.4	7 5.3 0.7	25
Margin ale di colonna	7	19	7	33

X quadro = 7.1. Significatività = **0.029**

Il valore di significatività pari a 0,029 indica che **vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è inferiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
amiciss x ritardi**

ritardi- > amiciss	1	2	3	4	5	Margina le di riga
1	3 3.2 -0. 1	4 2.2 1.2	0 2.7 -1. 6	8		
2	10 9.8 0	5 6.8 -0. 7	11 8.3 0.9	25		
Margin ale di colonn a	13	9	11	33		

X quadro = 5.53. Significatività = 0.063

Il valore di significatività pari a 0,063 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
amiciss x media**

media- > amiciss	1	2	3	4	Margina le di riga
1	1 1.8 -0. 6	1 3 -1. 2	5 3.3 1	8	
2	6 5.3 0.3	11 9 0.7	8 9.8 -0. 6	24	
Margin ale di colonn	7	12	13	32	

a				
---	--	--	--	--

X quadro = 3.46. Significatività = 0.177

Il valore di significatività pari a 0,177 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Analisi della varianza:
frequoso x anniabb**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	2	17	0	0
2	6	17.67	11.33	1.37
3	11	17.45	28.73	1.62
Intero campione	19	17.47	40.74	1.46

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.875.

Il valore di significatività pari a 0,875 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
frequoso x maibocc**

maibocc -> frequoso	1	2	Marginali di riga
1 2	3 1.9 0.8	7 8.1 -0.4	10
3	2 3.1 -0.6	14 12.9 0.3	16
Marginali di colonna	5	21	26

X quadro = 1.21. Significatività = 0.271

Il valore di significatività pari a 0,271 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
frequo x quntvolt**

quntvolt -> frequo	1	2 3	Margina le di riga
2	4 2.7 0.8	2 3.3 -0.7	6
3	5 6.3 -0.5	9 7.7 0.5	14
Margina le di colonna	9	11	20

X quadro = 1.63. Significatività = 0.202

Il valore di significatività pari a 0,202 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
frequo x assenz**

assenz -> frequo	1	2	3	Margina le di riga
1 2	2 1.4 0.5	5 5.5 -0.2	2 2.1 -0.1	9
3	1 2.6 -1	11 10.5 0.2	5 3.9 0.5	17
Margin ale di colonna	4	16	6	26

X quadro = 1.65. Significatività = 0.438

Il valore di significatività pari a 0,438 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
frequoso x ritardi**

ritardi- > frequoso	1	2	3	4	5	Margina le di riga
1	5	3.5	2	2.1	3.5	9
2	0.8	-0.1	1	-0.8	0.	
3	5	6.5	3	3.9	9	17
	6	-0.6	5	-0.1	6.5	
Margin ale di colonn a	10	6	6	10	26	

X quadro = 2.81. Significatività = 0.245

Il valore di significatività pari a 0,245 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
frequoso x media**

media- > frequoso	1	2	3	4	Margina le di riga
1	2	2.2	3	3.5	8
2	-0.2	0.	-0.3	0.5	
3	4	4.8	8	7.5	17
	3	-0.3	0.2	0.1	
Margin ale di colonn a	7	11	7	7	25

X quadro = 0.53. Significatività = 0.767

Il valore di significatività pari a 0,767 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Analisi della varianza:
aiutoss x anniabb**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	23	17.91	65.83	1.69
2	3	16	8	1.63
Intero campione	26	17.69	83.54	1.79

Eta quadro = 0.12. Significatività = 0.088.

Il valore di significatività pari a 0,088 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
aiutoss x maibocc**

maibocc -> aiutoss	1	2	Marginale di riga
1	9 9. 1 0	20 20. 9 -0. 2	30
2	1 0. 9 -	3 2.1 0.6	3
Marginale di colonna	10	23	33

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

**Tabella a doppia entrata:
aiutoss x quntvolt**

quntvolt -> aiutoss	1	2 3	Margina le di riga
1	8 9.1 -0.4	11 10.9 0	20
2	2 0.9 -	1 1.1 -0.1	2
Margina le di colonna	10	12	22

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

**Tabella a doppia entrata:
aiutoss x assenz**

assenz -> aiutoss	1	2	3	Margina le di riga
1	7 6.4 0.3	17 17.3 -0.1	5 6.4 -0.5	30
2	0 0.6 -	2 1.7 0.2	2 0.6 -	3
Margin ale di colonna	7	19	7	33

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

**Tabella a doppia entrata:
aiutoss x ritardi**

ritardi-	1	2	3	4	5	Margina
----------	---	---	---	---	---	---------

> aiutoss				le di riga
1	12 11. 8 0.1	9 8. 2 0. 3	8 10 -0. 6	30
2	1 1.2 -0. 2	0 <i>0.</i> <i>8</i> -	3 1 2	3
Margin ale di colonn a	13	9	11	33

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata: aiutoss x media

media- > aiutoss	1 2 3	4	Margina le di riga
1	5 6.3 -0. 5	11 10. 9 0	12 11. 8 0.1
2	2 <i>0.7</i> -	1 1.1 -0. 1	1 1.2 -0. 2
Margin ale di colonn a	7	12	13
			32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Analisi della varianza: mario x anniabb

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
2	1	20	0	0
3	24	17.67	75.33	1.77
Intero campione	26	17.69	83.54	1.79

Eta quadro = 0.06. Significatività = 0.213.

Il valore di significatività pari a 0,213 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

Tabella a doppia entrata: mario x maibocc

maibocc -> mario	1	2	Marginale di riga
2	0 <i>0.3</i> -	1 <i>0.7</i> -	1
3	10 9. 7 0. 1	21 22. 3 -0. 3	32
Marginale di colonna	10	23	33

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata: mario x quntvolt

quntvolt ->	1	2	3	Marginale
----------------	---	---	---	-----------

mario				di riga
2	0 <i>0.5</i> –	0 <i>0.4</i> –	1 <i>0.1</i> –	1
3	10 9. 5 0. 1	8 8.6 –0. 2	2 2.9 –0. 5	21
Margina le di colonna	10	9	3	22

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata: mario x assenz

assenz -> mario	1	2	3	Margina le di riga
2	0 <i>0.2</i> –	0 <i>0.6</i> –	1 <i>0.2</i> –	1
3	7 6. 8 0. 1	19 18. 4 0.1	5 6.8 –0. 7	32
Margin ale di colonna	7	19	7	33

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata: mario x ritardi

ritardi- > mario	1	2	3	4	5	Margina le di riga
------------------------	---	---	---	---	---	--------------------------

2	0 <i>0.4</i> -	0 <i>0.3</i> -	1 <i>0.3</i> -	1
3	13 <i>12.6</i> 0.1	9 <i>8.7</i> 0.1	9 <i>10.7</i> -0.5	32
Marginale di colonna	13	9	11	33

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata: mario x media

media- > mario	1	2	3	4	Marginale di riga
2	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.4</i> -	1 <i>0.4</i> -	1
3	2 <i>2.9</i> -0.5	4 <i>3.9</i> 0.1	12 <i>11.6</i> 0.1	12 <i>12.6</i> -0.2	31
Marginale di colonna	3	4	12	13	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Analisi della varianza: giada x anniabb

Categoria	Numero di	Media	Devianza	Scarto
-----------	-----------	-------	----------	--------

	casi			tipo
1	21	17.67	70.67	1.83
2	3	18	8	1.63
3	1	19	0	0
Intero campio ne	26	17.69	83.54	1.79

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.756.

Il valore di significatività pari a 0,756 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
giada x maibocc**

maibocc -> giada	1	2	Margina le di riga
1	10 8.5 0.5	17 19. 5 -0. 6	28
2 3	0 1.5 -1. 2	5 3.5 0.8	5
Marginal e di colonna	10	23	33

X quadro = 2.77. Significatività = 0.096

Il valore di significatività pari a 0,096 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
giada x quntvolt**

quntvolt -> giada	1	2 3	Margina le di riga
1	7 7.7 -0. 3	9 9.3 -0. 1	17
2 3	3 2.3 0.5	2 2.7 -0. 4	5
Margina le di colonna	10	12	22

X quadro = 0.5. Significatività = 0.478

Il valore di significatività pari a 0,478 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
giada x assenz**

assenz -> giada	1	2	3	Margina le di riga
1	7 5. 9 0. 4	14 16. 1 -0. 5	6 5. 9 0	28
2 3	0 1. 1 -1	5 2.9 1.3	0 1. 1 -1	5
Margin ale di colonna	7	19	7	33

X quadro = 4.15. Significatività = 0.125

Il valore di significatività pari a 0,125 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
giada x ritardi**

ritardi- > giada	1	2	3	4	5	Margina le di riga
1	12 11 0.3	8 7.6 0.1	7 9.3 -0.8			28
2 3	1 2 -0.7	1 1.4 -0.3	3 1.7 1			5
Margin ale di colonn a	13	9	11	33		

X quadro = 2.33. Significatività = 0.312

Il valore di significatività pari a 0,312 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
giada x media**

media- > giada	1	2	3	4	Margina le di riga
1	5 5.9 -0.4	9 10.1 -0.4	12 11 0.3		27
2 3	1 1.1 -0.1	3 1.9 0.8	1 2 -0.7		5
Margin ale di colonn a	7	12	13	32	

X quadro = 1.57. Significatività = 0.457

Il valore di significatività pari a 0,0457 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Analisi della varianza:
valerio x anniabb**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	19	17.95	52.95	1.67
2	5	17.4	23.2	2.15
3	2	16	0	0
Intero campione	26	17.69	83.54	1.79

Eta quadro = 0.09. Significatività = 0.345.

Il valore di significatività pari a 0,345 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
valerio x maibocc**

maibocc -> valerio	1	2	Marginali di riga
1	10 7.9 0.8	15 18. 1 -0. 7	26
2 3	0 2.1 -1. 5	8 4.9 1.4	7
Marginali di colonna	10	23	33

X quadro = 5.23. Significatività = **0.022**

Il valore di significatività pari a 0,022 indica che **vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è inferiore a 0,05)

Tabella a doppia entrata:

valerio x quntvolt

X

quntvolt-> valerio	1	2 3	Marginale di riga
1	6 6.8 -0.3	8 8.2 -0.1	15
2 3	4 3.2 0.5	4 3.8 0.1	7
Marginale di colonna	10	12	22

quadro = 0.32. Significatività = 0.571

Il valore di significatività pari a 0,571 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

Tabella a doppia entrata: valerio x assenz

assenz -> valerio	1	2	3	Marginale di riga
1	7 5.5 0.6	1 5 1 5 0	3 5.5 -1. 1	26
2 3	0 1.5 -1. 2	4 4 0	4 1.5 2.1	7
Marginale di colonna	7	1 9	7	33

X quadro = 7.29. Significatività = **0.026**

Il valore di significatività pari a 0,026 indica che **vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è inferiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
valerio x ritardi**

ritardi- > valerio	1 2 3	4 5	Margina le di riga
1	13 10. 2 0.9	8 7.1 0.3	4 8.7 -1. 6
2 3	0 2.8 -1. 7	1 1.9 -0. 7	7 2.3 3.1
Margin ale di colonn a	13	9	11 33

X quadro = 15.9. Significatività = 0

Il valore di significatività pari a 0,063 indica che **vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è inferiore a 0,05)

**Tabella a doppia entrata:
valerio x media**

media- > valerio	1 2 3	4	Margina le di riga
1	4 5.5 -0. 6	9 9.4 -0. 1	11 10. 2 0.3
2 3	3 1.5 1.2	3 2.6 0.2	2 2.8 -0. 5
Margin ale di colonn a	7	12	13 32

X quadro = 2.19. Significatività = 0.334

Il valore di significatività pari a 0,334 indica che **non vi è relazione** fra i due fattori (in quanto il valore è superiore a 0,05)

INTERPRETAZIONE DEI DATI

In seguito all'analisi sopra riportata possiamo ora fare alcune considerazioni sui dati ottenuti: la maggioranza dei soggetti del nostro campione ha un'età compresa tra i 18 e i 23 anni e sono in prevalenza di genere femminile (26 su 38).

Il 68% degli intervistati ha affermato di aver abbandonato la scuola nel passato, prima di decidere di riprendere gli studi presso la scuola serale. E' interessante notare che i principali motivi di abbandono consistono in mancanza di interesse e problemi familiari.

Dalle risposte ottenute dalla domanda 9 (cui hanno risposto in 33) si può constatare che il 70% dei soggetti è stato bocciato almeno una volta.

Il campione si è dimostrato cosciente degli effetti negativi delle sostanze stupefacenti (tutto il campione) e apparentemente contrario al loro uso (78%). Nelle domande proiettive la quasi totalità degli intervistati ha scelto risposte contrarie all'uso di droghe. In realtà emerge che il 76% di essi, durante il periodo precedente all'abbandono, frequentasse amici che se ne servivano e in 18 casi su 28 anche più volte a settimana.

A questo punto possiamo affermare se la nostra ipotesi, ovvero vi è relazione tra l'uso di sostanze stupefacenti e l'abbandono scolastico, è confutata o confermata dai dati ottenuti: la nostra ricerca nega che vi sia questa relazione, in quanto soltanto in 8 casi su 48 l'incrocio tra le variabili ha evidenziato l'esistenza di una relazione; in 24 casi invece è emerso che la relazione non vi fosse, e nei restanti casi non è stato possibile valutarla, poiché le frequenze attese sono risultate inferiori a 1.

CONCLUSIONI

Nonostante la nostra ipotesi sia stata confutata, rimaniamo convinti che l'uso delle sostanze stupefacenti influenzi l'abbandono scolastico negli adolescenti. Crediamo che per poter avere dei risultati che confermino l'ipotesi iniziale ci sia bisogno di un campione molto più ampio al fine di evitare molti incroci tra variabili non verificabili, o di essere costretti ad accorpare due o più casi per avere frequenze attese superiori ad uno, come ci è effettivamente accaduto.

Ci siamo inoltre resi conto, al momento della somministrazione, che il nostro questionario aveva dei difetti, in quanto non presentava un'accurata descrizione delle modalità di compilazione e una maggiore chiarezza sul significato delle nostre domande. Ci siamo perciò scontrati con numerose richieste di informazioni da parte degli intervistati a cui abbiamo cercato di rispondere nel modo più esauriente possibile nonostante questo abbiamo, in alcuni casi, ottenuto risposte multiple anche laddove non avevamo previsto.

Abbiamo trovato l'esperienza pratica interessante e istruttiva malgrado ci abbia impegnato per molto tempo, così come abbiamo concretamente dovuto confrontarci con la complessità del lavoro di gruppo di cui però siamo molto soddisfatti.

Questionario anonimo

Sostanze stupefacenti e abbandono scolastico

Chiediamo la tua gentile collaborazione a questa ricerca condotta presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università degli Studi di Torino. Garantiamo che le risposte da te fornite rimarranno assolutamente anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche.

Compilare in stampatello

A. Dati personali.

1. Et  ☐☐ 2. Sesso ☐

3. Citt  di Residenza: _____ (____)

4. Citt  di domicilio: _____ (____)

5. Vivi con i tuoi genitori? 5.1.☐No 5.2.☐Si

6. Hai abbandonato la scuola? 6.1.☐No 6.2.☐Si

7. Per quale motivo?

7.1.☐ problemi familiari

7.2.☐ problemi di lavoro

7.3. ☐ problemi di salute

7.4. ☐ mancanza di interesse

7.5. ☐ Altro _____

B.

8. Quanti anni avevi quando hai lasciato la scuola definitivamente? ☐☐

9. Prima dell'abbandono definitivo sei mai stato bocciato? 9.1. ☐ No 9.2. ☐ Sì

10. Se sì quante volte?

10.1. ☐ Una volta
volte

10.2. ☐ Due volte

10.3. ☐ Più di due

11. Nel periodo precedente all'abbandono, le tue assenze nel corso di un anno scolastico andavano da:

11.1. ☐ da 0 a 10 giorni
giorni

11.2. ☐ da 10 a 30 giorni

11.3. ☐ più di 30

12. Nel periodo precedente all'abbandono ritardavi a scuola con quale frequenza:

12.1. ☐ mai

12.2. ☐ raramente

12.3. ☐ a volte

12.4. ☐ spesso

12.5. ☐ sempre

13. Nel periodo precedente all'abbandono ricordi la tua media scolastica?

13.1. ☐ inferiore al 4

13.2. ☐ dal 4 al 5

13.3. ☐ 6

13.4. ☐ superiore a 6

14. Pensi sia sbagliato assumere sostanze stupefacenti? 14.1. ☐ No 14.2. ☐ Si

15. L'uso abituale di sostanze stupefacenti:

15.1. ☐ Peggiora le capacità d'apprendimento (memoria, attenzione,)

15.2. ☐ Migliora le prestazioni fisiche e/o intellettive

15.3. ☐ Non ha conseguenze sul fisico

16. Nel periodo in cui andavi a scuola nel gruppo di amici che frequentavi qualcuno faceva uso di sostanze stupefacenti? 16.1. ☐ No 16.2. ☐ Si

17. Se sì con quale frequenza?

17.1. ☐ raramente

17.2. ☐ una volta a settimana

17.3. ☐ più volte a settimana

18. Secondo te in una situazione personale difficile (solitudine, stress, ansia, noia...) fare

uso di sostanze stupefacenti può essere d'aiuto? 18.1. ☐ No 18.2. ☐ Si

19. Sei a una festa a casa di amici. Durante la serata molti consumano cocaina. Mario, un

tuo conoscente, rifiuta di assumerla.

Giudica Mario:

19.1. ☐ è uno “sfigato” perché rifiuta e non sa divertirsi

19.2. ☐ avrebbe anche potuto accettare, non c'è niente di male nel provarlo una volta

19.3. ☐ Mario ha fatto bene perché non si è fatto condizionare.

20. E' sabato sera, Giada è in discoteca che festeggia con i suoi amici. Stanno ballando e

uno di questi ha con sé delle pastiglie di ecstasy e le offre agli amici.

Scegli il finale che preferisci:

20.1. ☐ rifiuta l'offerta perché ritiene sia pericoloso e sbagliato.

20.2. ☐ Giada accetta l'offerta perché vuole divertirsi con i suoi amici, tanto farlo una volta ogni tanto non fa male.

20.3. ☐ Giada accetta come ogni volta.

21. Valerio ha un compito in classe. Prima di entrare a scuola incontra alcuni suoi compagni che gli offrono di fumare uno spinello insieme

Scegli il finale che preferisci.

21.1. ☐ Si ferma a chiacchierare ma rifiuta lo spinello e poi entra a scuola

21.2. ☐ Accetta di fumare con loro dopodiché entra a scuola un po' in ritardo.

21.3. ☐ Accetta di fumare con loro dopodiché decidono insieme di tagliare andando al centro commerciale.